

ANNO 12 La Newsletter è stata chiusa
con le informazioni al 26 luglio 2017

04



Messaggio
del Presidente

01

I buoni risultati del primo semestre rafforzano la visibilità degli utili annuali



**Tomaso
Tommasi di Vignano**

Gentili azionisti,
In questa prima parte del 2017
Hera ha prodotto risultati
in significativo progresso,

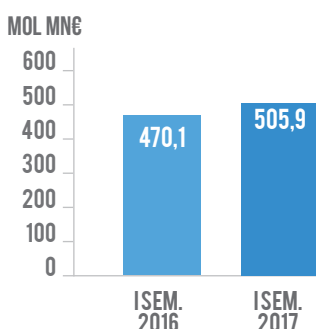
che danno continuità al percorso
già realizzato nel primo trimestre,
nonostante il contributo dei volumi di gas
venduto abbia avuto un minor impatto
nel secondo trimestre, per ragioni
legate alla maggior concentrazione di
consumi nei mesi invernali. Mentre si
conferma l'apporto positivo del business
dei clienti in salvaguardia per l'energia
elettrica, che ci siamo aggiudicati a
fine 2016, nel business Ambiente si
manifestano positivi riscontri sulla
nostra capacità competitiva, con
incrementi di prezzi e volumi nelle
attività a libero mercato; sempre nel
business Ambiente, inoltre, la Relazione
Semestrale beneficia, con efficacia dal
1° gennaio 2017, del consolidamento
integrale della neo-acquisita Aliplast,
azienda di fondamentale importanza per
le attività del Gruppo, ispirate ai principi
dell'economia circolare.

La crescita di 35,8 milioni di euro
dell'EBITDA è perciò trainata dalle
componenti tipiche del modello di
sviluppo di Hera: crescita organica
(+33,4 mn€) ed M&A (+8,6 mn€). La
variazione complessiva sconta anche

una componente negativa, rappresentata
dal venir meno degli incentivi CIP6 sul
WTE di Isernia. Mentre sulle componenti
positive esistono chiare premesse di
continuità, il confronto sfavorevole con
il passato è destinato a esaurirsi nella
seconda parte dell'anno, dal momento
che gli incentivi erano spirati ad aprile del
2016.

L'EPS semestrale 2017 indica che gli obiettivi per fine anno sono raggiungibili

Se osserviamo quanto è accaduto
negli ultimi cinque esercizi, possiamo
verificare che il primo semestre ha
sempre rappresentato una parte variabile
tra il 58 e il 65% dell'EPS annuale. Avere
già raggiunto un EPS di 9,6 centesimi su
base semestrale ci consente perciò di
prevedere che a fine esercizio potremo
remunerare i nostri azionisti con il
dividendo in crescita a 9,5 centesimi,
come indicato nella politica dei dividendi,
e di potere continuare a finanziare la
crescita futura di Hera mantenendo un
equilibrato rapporto di indebitamento.



*L'incremento del MOL è stato guidato
principalmente dalle componenti organiche*



I SEM. 2017
(dati in mn€)

RICAVI
2.754,0
(+10,0%)

MOL
505,9 (+7,6%)

UTILE OPERATIVO
262,2 (+1,9%)

INVESTIMENTI
OPERATIVI
170,1 (+8,2%)

INDEBITAMENTO
FINANZIARIO NETTO
2.611,7 (+2,1%)

Messaggio
dell'Amministratore
Delegato

02

A fuoco i risultati del primo semestre 2017



Stefano Venier

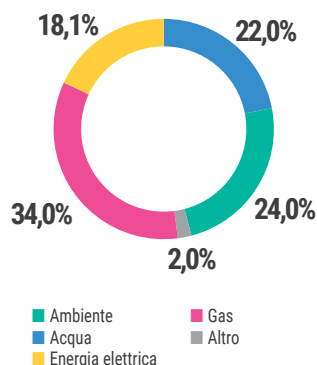
Una crescita dell'utile netto convincente sotto il profilo quantitativo e qualitativo

- I risultati di questo primo semestre del 2017 offrono un quadro rassicurante da più punti di vista:
- confermano l'efficacia del nostro modello di business, che combina le leve della crescita organica e dell'M&A;
 - dimostrano, oltre al contributo positivo delle aree di operatività, l'apporto significativo della gestione finanziaria e fiscale, che consente una maggiore flessibilità operativa e finanziaria;
 - provano, infine, come i progetti messi in campo in ottica di Valore Condiviso stiano producendo effetti che vanno nella direzione auspicata, influenzando almeno un terzo dell'EBITDA complessivo.

La crescita di 251,2 mn€ dei Ricavi consolidati (+10,0%) beneficia del contributo di oltre 60 mn€ derivante dalle recenti acquisizioni: Gran Sasso (6,4 mn€), ma soprattutto Aliplast (54 mn€), società leader in Italia nel riciclo della plastica, entrata nel perimetro di consolidamento con efficacia dal 1° gennaio 2017. Sul fronte della crescita organica, i Ricavi di Hera hanno tratto impulso principalmente dalle attività di Trading (128 mn€) e dall'aumento di prezzo della materia prima elettrica (70 mn€), oltre che dai maggiori volumi venduti del Gas (28 mn€). La crescita di 35,8 mn€ conseguita a livello di MOL (+7,6%) riflette il contributo più significativo che proviene dalle aree dell'Energia (+33,7 mn€), grazie all'espansione del numero dei clienti (+122mila) e ai buoni margini realizzati nella vendita per i nuovi lotti conquistati nel segmento dei clienti in salvaguardia nel business elettrico e del default gas. Anche l'Area Ambiente a libero mercato ha giocato un ruolo positivo (+4,9 mn€), giovandosi del consolidamento di Aliplast, dell'incremento di prezzi e volumi, oltre che del ritorno all'operatività di un'importante discarica: fattori che hanno permesso di compensare l'impatto del venir meno degli incentivi CIP6 sul WTE di Isernia (-6,2 mn€) e del fermo dei due WTE di Padova e Ferrara (-4,9 mn€), che nel frattempo hanno ripreso a operare regolarmente. Per quanto riguarda infine l'area delle Reti, la flessione di 4 mn€ a livello di MOL risente della diversa modalità di contabilizzazione degli investimenti nel settore della distribuzione elettrica operata nel giugno 2016: un effetto che è destinato a riassorbirsi alla fine dell'esercizio. D'altro lato il MOL delle Reti sconta anche il contributo positivo del business

dell'Acqua, che incorpora il premio riconosciuto a Hera per la qualità del servizio offerto e le diverse attività di efficientamento. L'Utile Operativo di Gruppo, in progresso dell'1,9%, assorbe un incremento del 14,6% di Ammortamenti e Accantonamenti. L'area gestione finanziaria mette a segno una riduzione degli oneri netti del 20,9% rispetto al primo semestre 2016, come risultato dell'efficace azione per contenere lo stock del debito, delle attività di liability management volte a ottimizzarne il costo e del recupero interessi su crediti attivi. L'area di gestione fiscale ha beneficiato delle opportunità offerte dal legislatore. Il tax rate si è ridotto dal 35,7% del I semestre 2016 al 31,6%, in conseguenza del taglio di 3,5 punti percentuali dell'aliquota IRES e dell'ottimizzazione fiscale legata a credito d'imposta per R&S, deduzione maggiorata degli ammortamenti e patent box. L'Utile Netto dopo il Risultato di Terzi nel I semestre 2017 ha così raggiunto 141,0 mn€, con un progresso del 16,5%. La forte generazione di cassa ha permesso di finanziare larga parte delle acquisizioni operate nel periodo, in particolare quella di Aliplast, e il pieno pagamento del dividendo, mantenendo la posizione finanziaria in linea con la chiusura d'anno. L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2017 si è attestato a 2.611,7 mn€, con un modesto incremento (52,8 mn€) rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Il Cash Flow Operativo (358,1 mn€) ha infatti permesso di coprire gli investimenti operativi (150,8 mn€) e l'esborso di 108,6 mn€ per le operazioni di M&A (Aliplast e Teseco), raggiungendo un Free Cash Flow disponibile per la remunerazione degli azionisti di 87,7 mn€, essendo quest'ultima pari a 140,5 mn€.

Ripartizione del MOL I SEMESTRE 2017



| MOL (MN€) | I SEM. 2016 | I SEM. 2017 | VARIAZ. |
|-------------------|-------------|-------------|---------|
| AMBIENTE | 116,5 | 121,3 | +4,1% |
| ACQUA | 106,6 | 111,3 | +4,4% |
| GAS | 165,2 | 171,8 | +4,0% |
| ENERGIA ELETTRICA | 73,1 | 91,6 | +25,2% |
| ALTRO | 8,7 | 9,9 | +14,0% |
| TOTALE | 470,1 | 505,9 | +7,6% |

Ambiente: l'eccellenza del know-how di Hera trova applicazione in nuovi progetti in Cina

Hera partecipa alla realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti a Yuyao, nella provincia di Ningbo, in joint-venture con un partner locale, attraverso HEPT Co. Ltd, società italo-cinese. E' inoltre stato definitivamente approvato il progetto di un impianto da realizzare a Taihu, nella Cina Orientale.

La sottoscrizione del Cooperation Agreement per il progetto di Yuyao - che per HEPT è stato siglato dall'ingegner Roberto Barilli, direttore generale Operations di Hera - ha avuto luogo nell'ambito del IV Business Forum Italia Cina (BFIC), lo scorso febbraio, mentre sono da poco state rilasciate le autorizzazioni per avviarne i lavori. Più specificamente, il progetto prevede la realizzazione di un complesso impiantistico di trattamento e smaltimento di rifiuti industriali pericolosi e di una discarica per rifiuti tossici della capacità complessiva di 1,5 milioni di tonnellate. HEPT sarà l'Owner Engineer del progetto, con l'incarico di realizzare il cuore del complesso impiantistico, costituito da due linee da 30.000 tonnellate annue ciascuna, dall'impianto di trattamento chimico-fisico da 30.000 tonnellate annue, dal sistema di automazione e dal sistema di recupero energetico. Quello di Yuyao non sarà l'unico progetto che consentirà alle competenze di Hera di essere applicate in Cina. Hera ha infatti recentemente ottenuto l'approvazione definitiva per l'avvio del progetto di Taihu, oltre ad avere intese per altri quattro possibili progetti, di natura greenfield o revamping. La realizzazione dell'impianto di Taihu comprende una prima linea HWTP da 30.000 tonnellate annue, una seconda linea di pari capacità, un impianto chimico-fisico da 60.000 tonnellate annue e una linea di trattamento dei fanghi industriali da 30.000 tonnellate annue. Sia il progetto di Yuyao sia quello di Taihu prevedono il "first firing" nel 2018 e il completamento entro il 2019.



I partner cinesi, che intendono fronteggiare con nuovi investimenti il problema del pesante inquinamento che caratterizza molte aree del Paese, sono stati attratti dalle eccellenti performance ambientali che la rete di termovalorizzatori gestiti da Hera in Italia può vantare

Sostenibilità: alla Conferenza CSR Europe di Bruxelles Hera invitata a presentare il progetto "Cambia il finale"

A fine maggio, a Bruxelles, Hera ha partecipato con il progetto "Cambia il finale" alla Conferenza sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU al 2030, organizzata da CSR Europe nell'ambito dello European Business Summit.



Tra gli obiettivi della Conferenza, anche l'illustrazione di buone pratiche che fornissero esempi di economia circolare. Filippo Bocchi, Direttore CSR, e Gianluca Principato, Responsabile del Reporting di Sostenibilità, hanno presentato il progetto di Hera, che invita a restaurare e rimettere in circolo i beni ingombranti ancora utilizzabili, per favorire un circuito del riuso virtuoso e solidale, nel quale i rifiuti si trasformino in risorse. Sono stati così raccolti mobili, elettrodomestici, giocattoli e libri, destinati a 20 diverse ONLUS, in collaborazione con Last Minute Market,

società nata in seno all'Università di Bologna, che promuove la sostenibilità ambientale e la lotta allo spreco. Alla Conferenza di Bruxelles, "Cambia il finale" è stato selezionato tra diversi progetti simili sulla base di specifici punti di forza che ne fanno a pieno titolo un progetto a valore condiviso:

- l'innovatività;
- le partnership multistakeholder che è in grado di attivare, con associazioni non profit, pubbliche amministrazioni e imprese;
- il ritorno economico positivo tanto per Hera quanto per gli stakeholder, associato a benefici ambientali rilevanti.

I NUMERI CONSEGUITI NEL 2016 CON IL PROGETTO "CAMBIA IL FINALE"

| | |
|-----------------------------|--------|
| NUMERO DI PEZZI RACCOLTI | 98.991 |
| NUMERO DI RITIRI EFFETTUATI | 6.324 |
| TONNELLATE RACCOLTE | 751 |
| TONNELLATE AVVIATE AL RIUSO | 532 |

L'iniziativa acquista particolare importanza anche per il fatto di ispirarsi ai principi del sistema industriale "progettualmente rigenerativo" dell'economia circolare; principi che mirano a sostituire il semplice smaltimento o riciclaggio dei prodotti a fine vita con la loro restaurazione, riparazione e nuova circolazione.

Il titolo Hera

Prezzo al 25.7.2017: **2,76 €**
 Max-Min a 365 gg: **2,98-1,88 €**
 N. azioni emesse: **1.489.538.745**
 Capitalizzazione: **4,11 mld di €**

Prezzo-target di consensus **2,99 €**
 (fonte: ricerca broker)

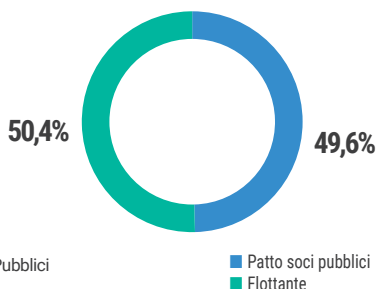
Indici borsistici nei quali il titolo Hera è incluso

FTSE Italia | All-Share Capped + All-Share + Mid Cap + Servizi Pubblici
 STOXX | Total Market Index+Europe+Europe ex-UK+Italy
 STOXX | TMI+Europe nei segmenti: Utilities, Gas-Water & Multiutilities, Value
 Axia Ethical
 Kempen SNS | Smaller Europe SRI Index
 FTSE ECPI | Italia SRI Benchmark + Italia SRI Leaders + Ethical Index EMU

Dall'inizio del 2017 Hera ha sovraperformato l'indice del mercato azionario italiano in misura significativa. Il movimento al rialzo avviato nel febbraio 2017 ha condotto il prezzo a un **massimo di 2,98 euro**, raggiunto il 16 giugno, con un **progresso di oltre il 30%** rispetto al livello di inizio anno. Il **brillante andamento del titolo Hera**, mentre da un lato rispecchiava i validi fondamentali della Società, dall'altro incorporava anche i benefici di uno **scenario più favorevole**, grazie a migliori aspettative sulla **crescita economica** e alla percezione di un **minor rischio politico**, a valle dei risultati delle elezioni olandesi e francesi che hanno dato nuova forza alle componenti europeiste. Nel **contesto italiano** in particolare, nell'ultimo periodo, hanno giocato un ruolo positivo il dissolversi dell'ipotesi di elezioni politiche in autunno e la soluzione della crisi delle banche venete. Nel mese di giugno 2017 il settore utility è stato penalizzato dal rialzo dei rendimenti sovrani dell'Eurozona, per le attese di un graduale ritiro delle misure accomodanti da parte della BCE. Nonostante il contesto non favorevole per il settore di riferimento, anche nelle ultime settimane il titolo Hera ha dato dimostrazione di grande forza, in particolare considerando che nel frattempo (il 23 giugno) ha avuto luogo l'Accelerated Book Building dell'1,7% del capitale sociale. Attraverso questa operazione, 13 Comuni azionisti hanno ceduto azioni a investitori istituzionali a un prezzo di 2,79 euro. La domanda di due volte superiore all'offerta ha permesso di limitare lo sconto rispetto alla chiusura del giorno precedente al 3,3%.

Oggi Hera vanta un miglior profilo di liquidità, grazie a un flottante che ha raggiunto il 50,4%

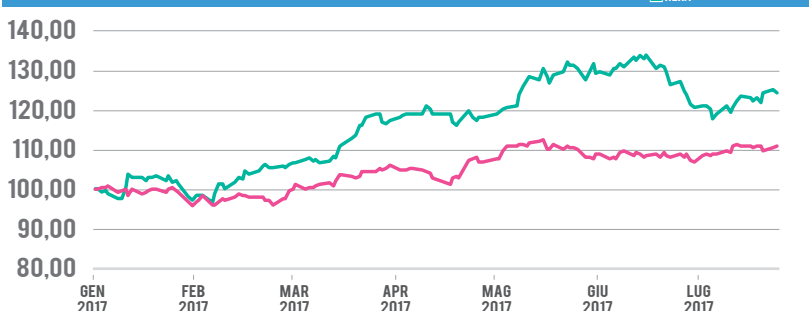
AZIONARIATO



PERFORMANCE PREZZO TITOLO HERA DA INIZIO 2017



PERFORMANCE HERA VS. FTSE ITALIA ALL-SHARE INDEX DA INIZIO 2017



COPERTURA ANALISTI

| BROKER | PREZZO TARGET € | RATING |
|------------------|-----------------|------------|
| BANCA AKROS | 2,80 | BUY |
| BANCA IMI | 3,30 | BUY |
| EQUITA | 2,95 | HOLD |
| INTERMONTE | 3,10 | OUTPERFORM |
| KEPLER CHEUVREUX | 3,10 | BUY |
| MAINFIRST | 2,76 | NEUTRAL |
| MEDIOBANCA | 2,90 | OUTPERFORM |
| MEDIA 7 ANALISTI | 2,99 | |

25 luglio 2017

In seguito alla pubblicazione dei risultati del primo trimestre 2017, la revisione delle stime e delle relative valutazioni condotta da alcuni analisti in copertura sul titolo ha elevato il target price di consensus da 2,84 a 2,99 euro. Ben tre analisti hanno un target price compreso tra 3,10 e 3,30 euro. Le **raccomandazioni**, che sono rimaste invariate, continuano a essere rappresentate in **larga maggioranza da Buy o Outperform**, sulla base del potenziale spazio di rivalutazione che i broker vedono per il prezzo del titolo Hera.

CONTATTI

Ufficio Investor Relations

Responsabile: *Jens K. Hansen*

T.+39 051 287737 - jens.hansen@gruppohera.it

HeraNews

Responsabile: *Jens K. Hansen*

Concept e contenuti editoriali: *Blue Arrow, Milano*

Progetto grafico e impaginazione: *moma Studio, Milano*

